



*Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*” e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente “*Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato*” e, in particolare, l’art. 3, comma 3, in base al quale il titolare del centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni, recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e, in particolare, l’articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli articoli 4 e 14;

**VISTA** la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante “*Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l’interazione tra pubblico e privato*”;

**VISTI** i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale appartenente al comparto Dirigenza, Area Funzioni Centrali;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009 n. 196, “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 2 febbraio 2022, n. 48272, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 2022 Reg. n. 158, con il quale è stato adottato, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, l’aggiornamento del



## *Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero, concernente sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, sia la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;

**VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

**VISTO** il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

**VISTO** il decreto legislativo 12 maggio 2016 n. 90, recante “*Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;

**VISTA** la legge 7 agosto 2015, n. 124, concernente “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

**VISTO** il Documento di finanza pubblica approvato dal Consiglio dei ministri in data 9 aprile 2025;

**VISTO** il Documento Programmatico di finanza pubblica (DPFP), approvato dal Consiglio dei ministri il 2 ottobre 2025;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028;

**VISTO** il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 30 dicembre 2025, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028.*”, ed in particolare la tabella 13 riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;



*Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi di cui all’articolo 8, comma 1, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2021, n. 299, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

**VISTO** il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 2 novembre 2021, concernente l’istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, concernente: “*Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, a norma dell’articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74*”;

**VISTO** il decreto del Ministro della sovranità alimentare e delle foreste del 31 gennaio 2024, n. 47783, recante “*Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi del D.P.C.M. n. 178 del 16/10/2023*”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2024, n.161, recante “*Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

**VISTO** il decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 134, recante Attuazione della direttiva (UE) 2022/2557 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, relativa alla resilienza dei soggetti critici e che abroga la direttiva 2008/114/CE del Consiglio;

**VISTO** il decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138, recante Recepimento della direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell’Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148;

**VISTO** il decreto del Ministro della sovranità alimentare e delle foreste del 18 aprile 2025, n. 180158 che modifica il decreto 31 gennaio 2024, n. 47783, recante “*Individuazione degli uffici dirigenziali*”



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

*non generali del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi del D.P.C.M. n. 178 del 16/10/2023”;*

**VISTO** il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 451743 del 5 settembre 2023, concernente la nomina del titolare dell'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* in forma monocratica del Ministero medesimo;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica in data 21 ottobre 2022, con il quale l'On. Francesco Lollobrigida è stato nominato Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri e, in particolare, l'articolo 3, il quale prevede che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica in data 14 novembre 2022, con il quale l'On. Francesco Lollobrigida è stato nominato Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

**VISTE** le linee programmatiche del Ministro alle Commissioni congiunte “Agricoltura” e “Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare” della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, in data 29 novembre 2022;

**VISTE** le proposte di obiettivi da assegnare ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa pervenute dai Dipartimenti del Ministero;

**RITENUTO** di definire gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026;

**SENTITO** l'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance*;

**EMANA**

**LA SEGUENTE DIRETTIVA**

**RECANTE GLI INDIRIZZI GENERALI SULL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E SULLA GESTIONE PER IL 2026**

**PREMESSA**

La presente direttiva è emanata ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e degli articoli 4, comma 1, lettere b) e c) e 14, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 30 marzo



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

2001, n. 165 e successive modificazioni, nonché dell'art. 15, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Come disposto dalla normativa sopra indicata, essa è finalizzata ad assicurare il raccordo tra le priorità dell'indirizzo politico di Governo e la programmazione strategica ed operativa connessa all'azione amministrativa del Ministero, del Documento di finanza pubblica, della nota integrativa allo stato di previsione della spesa del MASAF per l'anno 2026, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028.

### **1. CONTESTO ORGANIZZATIVO**

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, esercita le funzioni ed i compiti ad esso spettanti in materia di agricoltura e foreste, caccia, alimentazione, pesca, produzione, prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e della pesca, come definiti dall'articolo 38 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, nonché dalla vigente normativa europea e nazionale.

L'attuale assetto del Ministero deriva dal decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, che, all'articolo 1, comma 2, ha previsto che, al fine di rafforzare l'organizzazione della pubblica amministrazione, le amministrazioni interessate provvedono, entro il 30 ottobre 2023, alla conseguente riorganizzazione mediante le procedure di cui all'articolo 13 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204.

Il previsto regolamento di organizzazione è stato emanato con DPCM 16 ottobre 2023, n. 178, entrato in vigore il 21 dicembre 2023.

In data 31 gennaio 2024 è stato adottato il D.M. n. 47783 concernente l'individuazione degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero e la definizione delle relative attribuzioni, successivamente modificato dal D.M. n. 180158 del 18 aprile 2025;

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 4 settembre 2024, n. 161, è stato adottato il Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'OIV.

All'esito dell'ultima riorganizzazione, il Ministero risulta articolato in tre Dipartimenti:

- Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale (DIPACSR), articolato in tre Direzioni Generali; alle dirette dipendenze del Capo del dipartimento operano altresì due Uffici di livello dirigenziale non generale: DIPACSR I con funzioni di coordinamento e



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

- attuazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) e DIPACSR II con funzioni di monitoraggio e attuazione PSP;
- Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica (DISAI), articolato in cinque Direzioni Generali; presso il Dipartimento è previsto altresì un posto di funzione di livello dirigenziale generale per le specifiche esigenze di consulenza, studio e ricerca nelle materie di competenza degli Uffici del Dipartimento; alle dirette dipendenze del Capo Dipartimento operano tre Uffici di livello dirigenziale non generale: DISAI I con funzioni di supporto nella pianificazione strategica e nella attuazione delle misure relative alla cybersicurezza quale autorità NIS – DISAI II con funzioni di supporto nel coordinamento delle questioni giuridiche e normative – DISAI III con funzioni di supporto nelle attività relative alla resilienza dei soggetti critici;
  - Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, articolato in tre Direzioni Generali.

Alle unità organizzative sopra menzionate si aggiungono gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, disciplinati con il citato DPR 4 settembre 2024, n. 161.

Nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro, in attuazione dell'articolo 8, comma 8, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, è stato istituito, a decorrere dal 1° luglio 2024, in aggiunta all'attuale dotazione organica, un posto di funzione dirigenziale di livello generale, con compiti di studio e di analisi in materia di valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa, nonché per coadiuvare e supportare l'organo politico nelle funzioni strategiche di indirizzo e di coordinamento delle articolazioni ministeriali nel settore delle politiche di bilancio.

Per assicurare la tempestiva attuazione degli indirizzi e dei programmi delle funzioni assegnate ai Dipartimenti dal Ministro, nonché delle funzioni trasversali, è stato istituito il Comitato di Coordinamento, presieduto dal Capo di Gabinetto, a cui partecipano i Capi dei Dipartimenti.

In posizione di autonomia e indipendenza si colloca l'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance*.

Sono posti inoltre alle dirette dipendenze funzionali del Ministro due organismi operativi: Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri nell'ambito del quale opera il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare, ed il Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto.

Con il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 novembre 2021 è stata istituita presso il Ministero l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del Ministero stesso, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026.



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

La predetta Unità di missione è posta alle dipendenze funzionali del Ministro, che formula l'indirizzo politico e strategico, anche sui profili organizzativi, attraverso specifiche direttive e rappresenta il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241, relativamente agli interventi a titolarità del Ministero.

### **2. DESTINATARI**

La presente direttiva è indirizzata, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa del Dicastero, di seguito denominati CRA, come individuati dagli atti di organizzazione dinanzi citati, ed in particolare:

- CRA1: Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro;
- CRA 2: Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale;
- CRA 3: Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica;
- CRA 4: Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari.

Ai titolari dei CRA sono assegnati, per il corrente anno, gli obiettivi esplicitati nel successivo apposito paragrafo, che gli stessi perseguiranno avvalendosi delle risorse finanziarie e delle risorse umane attribuite alle rispettive strutture.

Ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e degli articoli 4, comma 2, 16 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i titolari dei Centri di responsabilità amministrativa definiscono, anche ai fini dell'attuazione della presente Direttiva, gli obiettivi che i dirigenti preposti agli uffici di livello dirigenziale generale da essi dipendenti devono perseguire, attribuendo le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali ed adottando gli atti relativi all'organizzazione degli uffici.

I dirigenti preposti agli uffici di livello dirigenziale generale, a loro volta, ai sensi degli articoli 4, comma 2, 16 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, provvedono ad assegnare agli uffici dirigenziali delle rispettive direzioni gli obiettivi di competenza e le correlate risorse umane, finanziarie e strumentali.



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

### **3. PRIORITÀ POLITICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA**

#### **3.1 - PRIORITÀ POLITICHE**

#### **1. Sovranità e identità alimentare: tutela del made in Italy nel settore agroalimentare anche attraverso il contrasto alle attività illecite connesse al settore, nell'ambito dei controlli della qualità e delle pratiche commerciali sleali**

Tutela delle articolazioni del sistema agricolo e agroalimentare italiano e del modello di produzione nazionale fondato su eccellenza, stagionalità e qualità dei prodotti, sulle filiere corte e a chilometro zero e sulla valorizzazione della centralità dell'agricoltore con le relative aree rurali in cui opera. Prosecuzione del sostegno alle filiere nazionali strategiche attraverso il "Fondo per la sovranità alimentare", e gestione delle crisi di mercato. Promozione e tutela delle indicazioni geografiche e dei sistemi di etichettatura, anche in termini di valorizzazione delle risorse umane e della biodiversità dei territori da cui derivano, in un'ottica di sostenibilità ambientale. Promozione, programmazione e coordinamento delle politiche agroalimentari attraverso la valorizzazione e il sostegno delle eccellenze di settore, il rafforzamento di azioni di comunicazione finalizzate alla promozione dei prodotti di qualità, il sostegno alle filiere agroalimentari per mezzo di strumenti finanziari anche volti a promuovere il consumo dei prodotti di qualità presso la ristorazione privata e le mense scolastiche, il riconoscimento dei prodotti a denominazione di origine italiani, nonché l'incentivazione della conversione al sistema di produzione biologico. Sostenere l'adozione di sistemi di etichettatura che possano consentire al consumatore scelte di acquisto consapevoli. Perseguire una strategia di valorizzazione all'estero attraverso accordi internazionali bilaterali e multilaterali finalizzati alla produzione, promozione, distribuzione e controllo della qualità. Supporto alle esportazioni agroalimentari nazionali e al processo di internazionalizzazione delle imprese. Rafforzamento dell'attività di controllo della qualità dei prodotti alimentari di competenza dell'ICQRF, al fine di garantire un più efficace ed efficiente contrasto agli illeciti agroalimentari e alle pratiche commerciali sleali, anche investendo nella formazione specifica, avanzata e adeguata nel settore. Incremento dei controlli derivanti dalla normativa comunitaria agroforestale e concorso nelle attività volte al rispetto della normativa in materia di sicurezza alimentare del consumatore, di biosicurezza e tutela del paesaggio ed ecosistema agricolo di competenza del CUFAA

#### **2. Rafforzamento del ruolo italiano nella PAC e attuazione del Piano Strategico e del PNRR**

Prosecuzione del confronto con i diversi portatori di interesse, pubblici e privati, al fine di apportare al Piano strategico della PAC (PSP) i correttivi necessari a renderlo più aderente ai fabbisogni del sistema agroalimentare nazionale e ai profondi cambiamenti in atto, a cominciare dalle mutate condizioni socio economiche, ai diversi conflitti bellici e alla complessità dei



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

problemi da affrontare per contrastare i cambiamenti climatici. Particolare attenzione sarà posta all'efficientamento della gestione del Piano e alla semplificazione delle procedure, con l'obiettivo di ridurre gli oneri amministrativi a carico delle imprese e ottimizzare l'uso delle risorse comunitarie e nazionali disponibili. Sostenere il processo di semplificazione della PAC avviato dalla Commissione Europea. Presidiare i negoziati per la nuova programmazione della PAC post 2027, assicurando risorse adeguate e un concreto sostegno al reddito degli agricoltori. Efficiente utilizzo delle risorse stanziare dal PNRR e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) e conseguimento dei target e delle milestones negli ambiti di competenza agroalimentare e dei territori rurali: sviluppo della logistica per il settore agroalimentare, della pesca, acquacoltura, silvicoltura e florovivaismo; Parco Agrisolare; meccanizzazione e innovazione nel settore agricolo e agroalimentare; investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo; contratti di filiera e di distretto. Assicurare il coinvolgimento delle associazioni di rappresentanza del mondo agricolo ed energetico nella fase di confronto tecnico connesso all'attuazione delle azioni previste nel PNRR. Collaborazione con altri dicasteri per rafforzare l'assistenza tecnica e la capacità amministrativa in settori trasversali quali le energie rinnovabili e la digitalizzazione.

### **3. Sostenibilità economica, ambientale e sociale della filiera agroalimentare anche attraverso le risorse messe a disposizione dal Piano strategico della PAC e dal bilancio nazionale**

Sviluppo di un modello agricolo più competitivo sui mercati internazionali in grado di garantire un elevato livello di qualità e sicurezza alimentare, anche con riguardo ai profili economici, ambientali e sociali connessi alla sostenibilità delle aziende agricole, grazie alla possibilità di investire nella diffusione delle migliori tecnologie per la gestione digitale dell'impresa agricola. Misure di sostegno volte a favorire l'insediamento delle nuove generazioni, il ricambio generazionale e lo sviluppo della imprenditorialità giovanile e femminile, garantendo la multifunzionalità delle aziende. Misure di sostegno alle filiere nazionali connesse ad attività di politiche attive di solidarietà che coinvolgano le filiere della distribuzione agroalimentare. Misure di sostegno alla ricerca. Unificazione dei diversi sistemi di certificazione della sostenibilità del settore agricolo e agroalimentare, nel cui contesto dovranno essere valorizzati anche i crediti di carbonio riconducibili alle migliori pratiche agricole e forestali. Contrasto dell'intermediazione illegale e dello sfruttamento lavorativo in campo agricolo di manodopera a basso costo, anche attraverso misure di supporto dei lavoratori stagionali in agricoltura e di strumenti per il graduale riallineamento delle retribuzioni nel settore agricolo. Sostegno alle famiglie contro il caro-vita tramite il rifinanziamento del fondo per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità e sostegno alle fasce più deboli tramite l'efficiente utilizzo del fondo indigeni.

### **4. Tutela della risorsa acqua - siccità, approvvigionamento, ammodernamento ed efficientamento delle reti idriche, gestione delle crisi**



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

Realizzazione di interventi strutturali e individuazione di soluzioni volte alla modernizzazione e all'efficientamento delle infrastrutture irrigue collettive, in conformità al Piano Strategico della PAC 2023-2027 e del PNRR, con l'obiettivo di incrementare la disponibilità di acqua ad uso agricolo, di potenziare le infrastrutture di stoccaggio e di razionalizzare il consumo di acqua anche attraverso il ricorso a fonti idriche non convenzionali e in sinergia con gli obiettivi europei e internazionali di lotta al cambiamento climatico. Investimenti in nuove tecnologie e incentivi alla digitalizzazione per l'utilizzo di macchine, soluzioni robotiche, sensoristica e piattaforme e infrastrutture 4.0. Investimenti a carattere infrastrutturale e aziendale volti all'incremento della capacità di stoccaggio dell'acqua meteorica, al miglioramento dell'efficienza delle reti di distribuzione, all'introduzione di tecniche di irrigazione finalizzate al risparmio della risorsa, al riuso, ove possibile, dell'acqua depurata. Analisi degli strumenti di gestione del rischio connesso all'incremento dei fenomeni meteorologici catastrofici, con l'obiettivo di ottimizzare le risorse comunitarie e nazionali disponibili, in una logica di corresponsabilizzazione "pubblico-privato", volta a garantire la maggiore tutela alle imprese che investono sulla difesa attiva delle proprie colture. A questo obiettivo dovranno contribuire i fondi comunitari messi a disposizione dal PSP (non solo le assicurazioni agevolate e il fondo AgriCAT, ma anche gli investimenti previsti dalla componente regionale del Piano) e quelli nazionali attivati attraverso la legge di bilancio.

### **5. Promozione, tutela e valorizzazione del settore forestale, in una visione integrata di gestione sostenibile**

Tutela della biodiversità e gestione sostenibile delle aree boschive, supportata anche da interventi di ammodernamento delle infrastrutture, della viabilità, di digitalizzazione delle pratiche forestali, di semplificazione amministrativa delle autorizzazioni per gli interventi selvicolturali. Rafforzamento delle azioni di prevenzione e contrasto del dissesto idrogeologico. Valorizzazione della gestione sostenibile del patrimonio boschivo, anche in sinergia con le Regioni e Province autonome, per attivare tutti gli interventi previsti dalla Strategia Forestale Nazionale, in particolare quelli contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 per il contrasto del dissesto idrogeologico, in coordinamento con gli altri Ministeri competenti. Sostegno alle filiere forestali a valle della prima utilizzazione dei prodotti ritraibili dal bosco, promuovendo azioni dedicate e continuative per la valorizzazione degli impianti di arboricoltura da legno, con l'obiettivo di ridurre gli approvvigionamenti dall'estero di materiali legnosi a scopo di trasformazione ed esportazione nel settore arredo e design ed energetico, anche attraverso il coinvolgimento del Cluster Nazionale del legno. Intensificazione dell'attività di raccolta e pubblicazione di dati statistici e tecnici su settore forestale, nonché dell'attività finalizzata alla realizzazione della rete delle foreste vetuste italiane, da realizzare in collaborazione con Ministeri, Regioni ed altri soggetti competenti nelle politiche per la montagna. Aggiornamento e implementazione Elenco degli alberi monumentali d'Italia. Azioni mirate alla semplificazione degli iter autorizzativi



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

riguardanti la gestione forestale sostenibile, anche per concorrere alla mitigazione e adattamento al cambiamento climatico

### **6. Politiche di rinnovamento del settore ippico**

Promozione di attività di maggiore integrazione e funzionalità dell'ippica con il territorio di riferimento, anche attraverso la predisposizione di apposite convenzioni cui si connettono le sovvenzioni statali assegnate al settore. Valorizzazione della storia e delle tradizioni della filiera ippica italiana, attraverso l'implementazione di una visione strategica di medio e lungo periodo basata su una nuova "cultura ippica" e su un approccio manageriale più moderno. Impulso alle attività volte ad assicurare il benessere animale e il rapporto uomo-cavallo al centro di ogni progetto di rilancio, migliorando l'azione di prevenzione del doping. Ottimizzazione di alcuni processi e procedure per essere in linea con gli standard internazionali. Impulso alle azioni per l'implementazione di una riforma strutturale organica del settore. Programma di razionalizzazione dell'intervento pubblico attraverso azioni di semplificazione e nuova allocazione delle risorse disponibili, anche per la salvaguardia e valorizzazione delle componenti produttive del settore. Implementazione di una adeguata campagna di comunicazione e promozione istituzionale, per migliorarne e favorire le condizioni per accrescere l'attrattività dell'intero settore, anche rispetto a investitori istituzionali internazionali. Verifica dei risultati legati all'allevamento quale elemento portante per il Masaf rispetto alla gestione del settore.

### **7. Politiche nei settori della pesca e dell'acquacoltura**

Valorizzazione del comparto della pesca, sotto il profilo del legame con il territorio e il tessuto sociale ed economico di un Paese costiero come l'Italia. Miglioramento del deficit della bilancia commerciale anche tramite la promozione dell'acquacoltura. Definizione di fermi pesca assegnati agli operatori del settore e riconoscimento dell'indennità per il fermo pesca obbligatorio e non obbligatorio, attraverso il Fondo sociale per l'occupazione. Tutela dell'interesse degli attori che operano nella comunità ittica nazionale. Salvaguardia delle risorse ittiche, in termini di sostenibilità ecologica, nonché economica e sociale per le imprese e i lavoratori del settore, anche attraverso il rafforzamento dei controlli da parte del Corpo delle Capitanerie di porto, quale Centro di Controllo Nazionale della Pesca, del prodotto ittico extracomunitario e dell'etichettatura e tracciabilità del pescato a tutela del consumatore. Sostegno all'ammodernamento tecnologico della filiera per garantire sostenibilità economica, ambientale e sociale alle imprese

### **8. Proliferazione della fauna selvatica e attività di controllo e contenimento e riforma del sistema venatorio.**

Prosecuzione degli interventi urgenti nel settore della fauna selvatica, nel rispetto della normativa di settore dell'Unione europea, per ristabilire le necessarie condizioni di equilibrio tra la fauna



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

selvatica e l'attività umana. Attuazione dei Piani di contenimento da parte delle Regioni alla luce del Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica. Prosecuzione delle attività del Comitato tecnico faunistico venatorio nazionale. Accelerazione delle azioni di contrasto alle criticità correlate in particolare agli ungulati in tema di danneggiamenti alle colture, alle infrastrutture agricole e dei relativi problemi sociosanitari e di incolumità pubblica.

### **3.2 OBIETTIVI**

Al fine di attuare le priorità politiche sopra enunciate, l'azione del Ministero per il triennio 2026-2028 sarà improntata al conseguimento dei seguenti obiettivi:

#### ***GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO***

##### **Supporto al controllo strategico e miglioramento delle attività connesse al ciclo della performance**

Miglioramento delle attività di supporto mediante la fissazione del tempo massimo per la presentazione dei rapporti all'Autorità politica.

##### **Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo**

Attività volte a garantire il conseguimento delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo.

#### ***DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE***

**Definizione priorità negoziali e sostegno interessi nazionali nei negoziati UE per la fase di attuazione della Politica Agricola Comune 2023/2027, con particolare attenzione al Piano strategico, alla revisione del Quadro Finanziario Pluriennale e alla riforma della PAC post 2027.**

Definizione e tutela interessi agricoli nazionali mediante partecipazione a processi decisionali, di Consiglio e Commissione UE e monitoraggio lavori del Parlamento UE, per quanto concerne la PAC con particolare attenzione al Piano strategico. Partecipazione a consessi internazionali di competenza.



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

Coordinamento strategico ai fini attuazione nazionale PAC. Finalizzazione interventi del Piano strategico, in sinergia con le misure del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), previa condivisione scelte con il partenariato istituzionale, economico e sociale, definizione priorità nazionali e tutela interessi nazionali nel negoziato sulla riforma della PAC e del bilancio UE post 2027.

**Promuovere azioni di mercato volte a valorizzare e stabilizzare le produzioni agricole nell'ambito delle filiere agroalimentari, favorire la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, l'acquisto di beni alimentari di prima necessità, inclusi i prodotti DOP e IGP, da parte di nuclei familiari in stato di bisogno, garantendo anche il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi.**

Attuare azioni di mercato finalizzate alla valorizzazione delle produzioni agricole per favorire il miglioramento del posizionamento degli agricoltori nella distribuzione del valore lungo la filiera, garantire la distribuzione di derrate alimentari agli indigenti, l'acquisto di beni alimentari di prima necessità, inclusi i prodotti a DOP ed IGP, da parte dei nuclei familiari in stato di bisogno, e promuovere attività volte alla limitazione degli sprechi alimentari ed all'impiego delle eccedenze.

**Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici, delle avversità sanitarie e fitosanitarie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agro-alimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale e l'efficace attuazione degli strumenti di gestione del rischio.**

L'obiettivo riguarda gli interventi connessi al contrasto degli organismi nocivi e all'emanazione delle normative previste in materia di protezione delle piante e di registrazione e certificazione dei materiali di moltiplicazione e delle sementi, interventi per la tutela delle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura, investimenti per la biodiversità per l'attuazione del principio di condizionalità, anche a tutela del clima e dell'ambiente, interventi di prevenzione contro le avversità climatiche, sanitarie e fitosanitarie e adempimenti connessi alla riforma del sistema di gestione del rischio, tramite gli incentivi assicurativi e i fondi indennizzatori.

**Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale.**

L'obiettivo viene perseguito attraverso il finanziamento di progetti ricerca e innovazione per la comunità scientifica nazionale e gli interventi per il funzionamento del CREA, coerenti con la programmazione comunitaria (Horizon Europe 2021/2027), gli obiettivi del PSP PAC (2023/2027); le aree individuate nel PSIR adottato con decreto n. 675376 del 23.12.2024, la strategia per l'innovazione del Partenariato europeo per l'innovazione produttività' e sostenibilità dell'agricoltura



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

(PEI AGRI) realizzata anche a livello regionale; la partecipazione ad iniziative internazionali promosse dalla programmazione comunitaria (Partnership cofinanziate, Coordination Support Action- CSA, EraNet Cofund, Joint Programming Initiative JPI) per l'internazionalizzazione della ricerca con ricadute a livello nazionale favorendo il rilancio di imprese in settori strategici e il recupero del loro potenziale produttivo.

**Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali.**

L'obiettivo prioritario è proseguire il finanziamento, con fondi nazionali, delle attività di gestione dei programmi genetici svolte dalle Associazioni Nazionali Allevatori nonché il trasferimento dei fondi alle Regioni per la raccolta dei dati in allevamento, attraverso l'approvazione del relativo programma annuale, previa intesa in CSR.

**Miglioramento della capacità di adattamento del settore agricolo ai cambiamenti climatici e della sostenibilità dei processi produttivi, attraverso il potenziamento delle infrastrutture irrigue e l'introduzione di innovazioni volte al risparmio della risorsa.**

Investimenti in infrastrutture per lo sviluppo, l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura per l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche in sinergia con il Programma Operativo Agricoltura (POA) e il Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

**Miglioramento sostenibilità processi produttivi in sinergia con gli interventi previsti dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza**

Coordinamento dell'attuazione della misura relativa all'innovazione della meccanizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Attuazione programma Rete PAC a sostegno del Piano strategico.

**Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali. Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno.**

Tutela e valorizzazione dei prodotti forestali, del legno e degli alberi monumentali e dei boschi monumentali e vetusti tramite attuazione di convenzioni e coordinamento delle politiche regionali. Programmazione, pianificazione e disciplina delle attività di gestione e trasformazione del bosco. Adempimenti connessi all'attuazione del Testo unico in materia di foreste e filiere forestali di cui al decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 e dei suoi decreti attuativi.



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

**Elaborazione delle linee di politica forestale e della montagna. Pianificazione integrata di iniziative per la valorizzazione dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale.**

Elaborazione delle linee di programmazione nazionale in materia di pluriattività nei territori montani, quale opportunità per sviluppare maggiore sinergia tra attività agricolo-forestali e attività legate alla valorizzazione delle aree interne.

### **DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA**

**Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale.**

Incrementare la qualità dei servizi attraverso il miglioramento delle competenze del personale e l'efficientamento dei processi di acquisizione di beni e servizi a carattere strumentale.

**Sostegno del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive.**

Programmare e coordinare specifiche politiche settoriali al fine di incrementare la competitività internazionale del comparto ippico italiano, sia attraverso la regolarizzazione dei flussi di pagamento e la riduzione dei tempi di pagamento dei premi al traguardo, sia attraverso l'implementazione di idonee azioni di prevenzione doping e miglioramento della trasparenza e dell'integrità.

**Rafforzamento della competitività del sistema agroalimentare nazionale attraverso politiche settoriali nonché prosecuzione delle misure agricole previste dal Piano complementare al PNRR, per le filiere agroalimentari, e dal PNRR relativo alle misure agricole M2 C1.**

Promuovere, programmare e coordinare le politiche agroalimentari attraverso la valorizzazione e il sostegno delle eccellenze di settore favorendo l'export, lo sviluppo delle filiere agroalimentari per mezzo di strumenti finanziari nonché per l'attuazione delle specifiche misure agricole previste dal Piano complementare al PNRR e dal PNRR.

**Promozione, comunicazione e valorizzazione in materia di qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari italiani ed educazione alimentare.**

Iniziative di comunicazione finalizzate alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio agroalimentare italiano di qualità ed all'educazione alimentare.



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

### **Sviluppo sistemi ICT per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi sul Sistema Informativo agricolo nazionale (SIAN) finalizzati alla migliore accessibilità e fruibilità dei servizi da parte degli stakeholder qualificati.**

Assicurare l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso iniziative di efficientamento e digitalizzazione delle attività e dei servizi a supporto del comparto agricolo e dell'amministrazione mediante reingegnerizzazione degli applicativi presenti sul SIAN.

### **Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e Acquacoltura (FEAMPA) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP)**

Programmazione di una politica sul territorio nazionale in conformità ai dettami della PCP (Reg. 1380/13) per una gestione volta allo sviluppo sostenibile del settore della pesca e dell'acquacoltura. Sostenibilità del settore sotto il profilo ambientale, sociale ed economico. Competitività ed efficienza in termini di risorse innovative per la trasformazione e commercializzazione. Attuazione del programma operativo FEAMPA 2021/2027 e del Piano triennale nazionale per garantire l'uso sostenibile degli stock ittici, nonché la razionalizzazione dell'attività di pesca nell'ottica della redditività del settore e della tutela occupazionale.

### ***DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI***

#### **Difesa e tutela dei prodotti di qualità e del made in Italy attraverso il sistema dei controlli.**

Prevenzione e repressione delle frodi nel comparto agroalimentare al fine di tutelare il made in Italy e le produzioni di qualità regolamentata, quali DOP, IGP, STG e prodotti biologici, attraverso i controlli di tracciabilità sulle produzioni dichiarate come italiane; i controlli sui canali di commercializzazione del WEB; gli accordi con i partner internazionali e la vigilanza delle strutture di controllo delegate pubbliche e private.

#### **Repressione delle frodi e delle attività illecite nel settore agroalimentare e contrasto alle pratiche commerciali sleali.**

Attività di controllo volta a contrastare le pratiche commerciali sleali nelle relazioni tra acquirenti e fornitori di prodotti agricoli ed alimentari, i comportamenti illeciti e i fenomeni fraudolenti nelle produzioni alimentari e nei mezzi tecnici di produzione per l'agricoltura (mangimi, fertilizzanti, sementi e prodotti fitosanitari), effettuata tramite accertamenti ispettivi e analitici e anche mediante lo strumento dell'irrogazione di sanzioni amministrative

#### **Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare, in ambito nazionale e ai danni dell'Unione Europea ed internazionale**



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

Intensificazione delle attività di contrasto alle frodi agroalimentari in ambito nazionale, con particolare riferimento all'importazione di merci extra UE destinate alla falsa nazionalizzazione e prive di indicazioni circa l'origine e la tracciabilità Implementazione dell'azione di contrasto alle frodi ai danni dell'Unione europea e internazionale con particolare riferimento alle condotte delittuose volte all'indebito percepimento di fondi europei (FEAGA e FEASR) da parte di aziende agricole carenti di requisiti oggettivi e soggettivi. Intensificazione dell'azione di contrasto alle contraffazioni nel comparto agroalimentare, al fine di aumentare gli standard di sicurezza e garantire la reputazione della produzione Made in Italy. Azioni di comunicazione istituzionale e aggiornamenti di settore.

#### **4 ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI**

La legge di bilancio 2026 ha assegnato al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per il corrente anno euro 1.758.017.357. Le risorse finanziarie, unitamente a quelle umane e strumentali, vengono ripartite tra i Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero, come di seguito specificato, per il raggiungimento degli obiettivi sopra enunciati e riportati nelle schede allegate.

##### **Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro (CRA 1)**

Il CRA 1 Gabinetto, per l'esercizio delle proprie funzioni connesse all'assolvimento dei compiti istituzionali, si avvale del contingente di personale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2024, n. 161, "*Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*" che al 1° gennaio 2026 è pari a n. 84 unità.

Al Capo del Gabinetto del Ministro sono assegnate le risorse finanziarie iscritte nel programma "*Indirizzo politico*" dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, CRA – Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro – pari a euro 31.331.390. Nell'ambito di tale stanziamento, la gestione delle spese, tra cui quelle a carattere strumentale, viene affidata alla "*gestione unificata*" di cui è titolare la Direzione degli affari generali e del bilancio, mentre i fondi iscritti sui capitoli 1425 e 7005, pari a complessivi euro 17.071.000 vengono affidati in gestione al Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica.

##### **Dipartimenti**

Ai Dipartimenti sono assegnate le risorse umane, finanziarie e i beni strumentali attualmente disponibili nelle aree e strutture di competenza, funzionali allo svolgimento dei rispettivi compiti e al conseguimento degli obiettivi assegnati.



## *Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

Le risorse umane e finanziarie allocate in bilancio sono attribuite ai CRA come di seguito riportato:

- Centro di Responsabilità Amministrativa - Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale (CRA 2) – risorse finanziarie pari a euro 1.002.651.904 e risorse umane al 1° gennaio 2026 pari a n. unità 224;
- Centro di Responsabilità Amministrativa – Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica (CRA 3) – risorse finanziarie pari a euro 642.837.924 cui si aggiungono le risorse iscritte rispettivamente sul capitolo 1425, di stanziamento pari a euro 2.000.000, e sul capitolo 7005 pari a euro 15.071.000 affidati in gestione dal CRA 1 – Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro; risorse umane al 1° gennaio 2026 pari a n. unità 333;
- Centro di Responsabilità Amministrativa – Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (CRA 4) – risorse finanziarie pari a euro 81.196.139 di cui euro 2.303.136 gestite direttamente dal Comando Carabinieri unità forestali ambientali e agroalimentari facenti capo all'azione 4 “*Azione anti frode svolta dal Comando dei Carabinieri politiche agricole a tutela del comparto agroalimentare per la corretta destinazione dei finanziamenti UE e la sicurezza alimentare*”; risorse umane al 1° gennaio 2026 pari a n. unità 660.

Ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa vengono altresì assegnati i capitoli/piani gestionali che, ancorché privi di stanziamento alla data odierna, si riferiscono ai programmi di pertinenza ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2025 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028”.

Le ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da sopravvenute variazioni di bilancio, sono da intendersi assegnate al Centro di Responsabilità Amministrativa titolare delle relative funzioni di competenza, sulla base delle vigenti norme di organizzazione.

Eventuali variazioni in diminuzione delle risorse assegnate, in ragione di riduzioni, ovvero accantonamenti che intervengano nel corso dell'anno, si intendono sin da ora recepite con la presente direttiva e delle stesse si darà conto nella relazione finale.

I titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa sono tenuti a vigilare sul rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni normative con riferimento alle dotazioni finanziarie dei rispettivi CRA.

In relazione alle risorse finanziarie, anche in termini di residui, allocate sui capitoli elencati nell'*allegato 1* alla presente direttiva, i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa “Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale” e “Dipartimento della sovranità



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

alimentare e dell'ippica” sono autorizzati ad adottare gli atti necessari, anche di natura interdipartimentale, alla gestione delle risorse assegnate sulla base delle rispettive competenze.

### **5 MONITORAGGIO**

Gli obiettivi strategici e strutturali di cui alla presente direttiva sono oggetto di apposito monitoraggio, anche ai fini della valutazione della *performance* organizzativa e individuale, secondo le modalità previste nel sistema di valutazione adottato.

Il monitoraggio degli obiettivi è effettuato con cadenza quadrimestrale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* nell'ambito delle funzioni di valutazione e controllo strategico, di cui agli artt. 1, comma 2, lett. a) e artt. 6 e 8, comma 1 del d.lgs. 286/99 e ss.mm.ii., e secondo quanto previsto all'articolo 14, comma 2 del d.lgs. 150/2009.

Al fine di consentire all'OIV di riferire tempestivamente all'Organo di indirizzo politico in ordine al grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nella presente direttiva, nonché di segnalare gli eventuali scostamenti registrati nella realizzazione delle azioni previste rispetto alla programmazione, i singoli Centri di Responsabilità Amministrativa presentano un apposito rapporto entro le date qui di seguito specificate:

<b>MONITORAGGIO DIRETTIVA</b>	
I rapporto	21 maggio 2026
II rapporto	23 settembre 2026
III rapporto	21 gennaio 2027

Nella suddetta ipotesi di scostamenti tra risultati conseguiti e obiettivi programmati, in coerenza con il *plan-do-check-act*, ogni singolo Centro di Responsabilità Amministrativa, entro e non oltre il termine di presentazione del secondo rapporto quadrimestrale, avrà cura di segnalare gli interventi correttivi da adottare.

Ai sensi del vigente Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero la mancata osservanza dei termini per la presentazione dei rapporti di monitoraggio influisce, in sede di valutazione della dirigenza apicale, sulla determinazione del punteggio relativo ai comportamenti organizzativi, per il descrittore “Visione strategica Pianificazione e orientamento ai risultati”.



*Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

## **6 RIPROGRAMMAZIONE OBIETTIVI**

Qualora nel corso dell'anno 2026 emerga la necessità di assegnare ulteriori obiettivi ovvero di eliminare o modificare quelli vigenti, per effetto di sopravvenute modifiche normative od organizzative, si attiveranno, secondo la normativa vigente, le procedure di revisione della presente direttiva.

Eventuali ulteriori variazioni dell'assetto organizzativo del Ministero, qualora non comportino variazioni nella attribuzione delle competenze all'interno di ciascun Centro di Responsabilità Amministrativa, saranno attuate attraverso la revisione della direttiva dipartimentale.

La presente direttiva viene inviata agli organi di controllo ai fini della registrazione e successivamente pubblicata sul sito internet del Ministero.

Nelle more della predetta registrazione, i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa provvedono all'avvio delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi indicati.

Francesco Lollobrigida

MASAF

ALLEGATO 1 - Capitoli condivisi

1423	SPESE PER LA RACCOLTA, LA ELABORAZIONE E LA DIVULGAZIONE ADEGUATA E SISTEMATICA DI DATI E DI NOTIZIE UTILI AD INDIRIZZARE LA SCELTA DEGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI E DEGLI INTERVENTI PUBBLICI IN AGRICOLTURA E AD ORIENTARE L'OFFERTA DEI PRODOTTI SUI MERCATI NAZIONALI ED ESTERI
1478	FONDO PER LA VALORIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEI PATRIMONI IMMATERIALI AGROALIMENTARI E AGROSILVOPASTORALI
1527	FONDO PER L'ACQUISTO DI BENI ALIMENTARI DI PRIMA NECESSITA' DESTINATI AI CITTADINI MENO ABBIENTI
1972	SOMME DA TRASFERIRE AD ACQUE DEL SUD S.P.A. PER FAR FRONTE ALLE SPESE DI PERSONALE NON DIRIGENZIALE STABILIZZATO
2290	CONTRIBUTI IN FAVORE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI CHE SVOLGONO ATTIVITA' DI ALLEVAMENTO DI SPECIE E RAZZE AUTOCTONE A RISCHIO DI ESTINZIONE O A LIMITATA DIFFUSIONE
2330	FONDO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PNRR DI COMPETENZA DEL MINISTERO
2331	FONDO DI PARTE CORRENTE PER IL SOSTEGNO DELLA FILIERA SUINICOLA
7051	FONDO PER LA QUALITA' E LA COMPETITIVITA' DELLE PRODUZIONI DELLE IMPRESE AGRUMICOLE E DELL'INTERO COMPARTO AGRUMICOLO
7098	FONDO PER LO SVILUPPO E IL SOSTEGNO DELLE FILIERE AGRICOLE, DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA
7110	FONDO PER SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTI NEL SETTORE OLIVICOLO-OLEARIO
7373	INTERVENTI COMPLEMENTARI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NELL'AMBITO DEI CONTRATTI DI FILIERA
7644	FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA
7825	SOMME DESTINATE A FAVORIRE LA QUALITA' E LA COMPETITIVITA' DELLE PRODUZIONI DELLE IMPRESE AGRICOLE CEREALICOLE E DELL'INTERO COMPARTO CEREALICOLO, ANCHE ATTRAVERSO IL SOSTEGNO AI CONTRATTI E AGLI ACCORDI DI FILIERA, ALLA RICERCA, AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E AGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI, NONCHE' SOMME DESTINATE AL SETTORE OLIVICOLO PER SUPERARE L'EMERGENZA DERIVATA DAL BATTERIO XYLELLA FASTIDIOSA E PER INCENTIVARE LA PRODUZIONE ZOOTECNICA ESTENSIVA
7831	FONDO DI PARTE CAPITALE PER GLI INTERVENTI STRUTTURALI E FUNZIONALI IN MATERIA DI BIOSICUREZZA
7832	FONDO PER LE EMERGENZE IN AGRICOLTURA
7833	FONDO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI DEL PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA PUGLIESE
ALLEGATO ALLA DIRETTIVA ANNO 2026	

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO					
<b>MISSIONE:</b>	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche				
<b>PROGRAMMA:</b>	032.002 -Indirizzo politico				
<b>AZIONE:</b>	32.2.3 - Valutazione e controllo strategico (OIV)				
<b>RESPONSABILE:</b>	CAPO DI GABINETTO				
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	NO				
<b>AZIONI</b>		risorse attribuite alle azioni			
		2026	2027	2028	
32.2.3 - Valutazione e controllo strategico (OIV)		728.502	728.500	728.500	
<b>OBIETTIVO 5</b>	Supporto al controllo strategico e miglioramento delle attività connesse al ciclo della performance				
<b>INDICATORI</b>		Unità di misura	TARGET		
			2026	2027	2028
1 - Tempo massimo per la presentazione dei rapporti di monitoraggio		giorni	= 22	= 22	= 22

ALLEGATO ALLA DIRETTIVA ANNO 2026

<b>GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO</b>					
<b>MISSIONE:</b>	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche				
<b>PROGRAMMA:</b>	032.002 -Indirizzo politico				
<b>AZIONE:</b>	32.2.1 - Ministro e Sottosegretari di Stato 32.2.2 - Indirizzo politico-amministrativo				
<b>RESPONSABILE:</b>	CAPO DI GABINETTO				
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	NO				
<b>AZIONI</b>		<b>risorse attribuite alle azioni</b>			
		<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	
<b>32.2.1 - Ministro e Sottosegretari di Stato</b>		599.315	599.315	599.315	
<b>32.2.2 - Indirizzo politico-amministrativo</b>		12.932.573	12.737.974	12.824.121	
<b>OBIETTIVO 10</b>	Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo				
<b>INDICATORI</b>		<b>Unità di misura</b>	<b>TARGET</b>		
			<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
8 - Capacità di attuazione dei provvedimenti con scadenza nell'anno di riferimento esuccessivi			= 80%	= 80%	= 80%
9 - Capacità attuativa entro i termini di scadenza			= 80%	= 80%	= 80%
10 - Capacità attuativa dei provvedimenti scaduti negli anni precedenti a quello di riferimento			= 80%	= 80%	= 80%

ALLEGATO ALLA DIRETTIVA ANNO 2026

**DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE**

<b>PRIORITA' POLITICA</b>	2 - Rafforzamento del ruolo italiano nella PAC e attuazione del Piano Strategico Nazionale e del PNRR				
<b>MISSIONE:</b>	009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
<b>PROGRAMMA:</b>	009.002 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale				
<b>AZIONE:</b>	9.2.2 - Partecipazione ai processi decisionali per gli accordi internazionali e per la politica agricola comune e azioni di sostegno ai mercati				
<b>RESPONSABILE:</b>	CAPO DEL DIPARTIMENTO				
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	SI				
<b>AZIONI</b>		<b>risorse attribuite alle azioni</b>			
		<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	
<b>9.2.2 - Partecipazione ai processi decisionali per gli accordi internazionali e per la politica agricola comune e azioni di sostegno ai mercati</b>		1.569.227	1.569.227	1.569.227	
<b>OBIETTIVO 11</b>	Definizione priorità negoziali e sostegno interessi nazionali nei negoziati UE per la fase di attuazione della Politica Agricola Comune 2023/2027, con particolare attenzione al Piano strategico e alla revisione del Quadro Finanziario Pluriennale e alla riforma della PAC post 2027				
<b>INDICATORE 1 : DG PIUE, DIPACSR 1 E DIPACSR 2 INDICATORE 2: DG DISR, DIPACSR 1 E DIPCASR 2</b>		<b>Unità di misura</b>	<b>TARGET</b>		
			<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
1 - Elaborazione, a seguito di apposito processo di consultazione e/o condivisione, di documenti di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi del Piano strategico della PAC cofinanziati dal FEAGA e di documenti di posizionamento italiano sui negoziati PAC post-2027 e sulle prospettive finanziarie (parte relativa al Primo pilastro)		dossier	≥ 22	≥ 22	≥ 22
6 - Elaborazione, a seguito di apposito processo di consultazione e/o condivisione, di documenti di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi del Piano strategico della PAC cofinanziati dal FEASR, elaborazione documenti di analisi sulla riforma post 2027 (parte relativa al Secondo pilastro)		dossier	≥ 4	≥ 2	≥ 2

ALLEGATO ALLA DIRETTIVA ANNO 2026

**DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE**

<b>PRIORITA' POLITICA</b>	3 - Sostenibilità economica, ambientale e sociale della filiera agroalimentare anche attraverso le risorse messe a disposizione dal Piano strategico della PAC e dal bilancio nazionale.				
<b>MISSIONE:</b>	009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
<b>PROGRAMMA:</b>	009.002 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale				
<b>AZIONE:</b>	9.2.9 - Distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti e progetti contro gli sprechi alimentari				
<b>RESPONSABILE:</b>	CAPO DEL DIPARTIMENTO				
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	SI				
<b>AZIONI</b>		<b>risorse attribuite alle azioni</b>			
		<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	
<b>9.2.9 - Distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti e progetti contro gli sprechi alimentari</b>		554.900.000	554.900.000	54.900.000	
<b>OBIETTIVO 12</b>	Promuovere azioni di mercato volte a valorizzare e stabilizzare le produzioni agricole nell'ambito delle filiere agroalimentari, favorire la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, l'acquisto di beni alimentari di prima necessità, inclusi i prodotti DOP e IGP, da parte di nuclei familiari in stato di bisogno, garantendo anche il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi				
<b>INDICATORI : DG PIUE</b>		<b>TARGET</b>			
		<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	
5 -Attuazione di programmi di sostegno alle produzioni, anche attraverso il provvedimento di distribuzione di derrate alimentari agli indigenti e l'adozione del decreto interministeriale del Fondo Alimentare.		provvedimenti	1	1	1
4 -Percentuale di utilizzo delle risorse stanziate ed efficiente allocazione delle stesse, in relazione ai risultati prefissati.		percentuale	≥90%	≥90%	≥90%

ALLEGATO ALLA DIRETTIVA ANNO 2026

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE					
<b>MISSIONE:</b>	009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
<b>PROGRAMMA:</b>	009.002 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale				
<b>AZIONE:</b>	9.2.5 -Tutela settore agricolo a seguito di avversità climatiche, salvaguardia della biodiversità e del patrimonio genetico vegetale, servizio fitosanitario e contrasto epizoozie				
<b>RESPONSABILE:</b>	CAPO DEL DIPARTIMENTO				
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	NO				
AZIONI		risorse attribuite alle azioni			
		2026	2027	2028	
9.2.5 -Tutela settore agricolo a seguito di avversità climatiche, salvaguardia della biodiversità e del patrimonio genetico vegetale, servizio fitosanitario e contrasto epizoozie		60.106.839	40.126.401	39.955.545	
<b>OBIETTIVO 15</b>	Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici, delle avversità sanitarie e fitosanitarie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agro-alimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale e l'efficace attuazione degli strumenti di gestione del rischio				
INDICATORI: DG DISR ( indicatore 5 ,8 e 11) DG PIUE ( indicatore 12)		Unità di misura	TARGET		
			2026	2027	2028
5 - Adempimenti connessi alla gestione e aggiornamento dei registri nazionali delle varietà vegetali (sementi, piante da frutto e vite) e dei corrispondenti cataloghi UE, del registro fertilizzanti e dei programmi di monitoraggio degli organismi nocivi cofinanziati dall'Unione europea.		percentuale	≥90%	≥90%	≥90%
8 - Miglioramento sostenibilità settore agricolo attraverso l'aggiornamento continuo dello standard e delle procedure di gestione del sistema di qualità nazionale di produzione integrata finalizzato a cogliere i più recenti orientamenti in materia di sviluppo sostenibile.		binario	SI	SI	SI
11- Attività di programmazione, monitoraggio e attuazione degli interventi di gestione del rischio di rilevanza nazionale finanziati con fondi unionali e nazionali e adozione eventuali proposte di miglioramento.		provvedimenti	≥6	≥6	≥6
13 -Adozione provvedimenti di sostegno delle filiere zootecniche colpite da emergenze sanitarie		documenti	1	1	1

ALLEGATO ALLA DIRETTIVA ANNO 2026

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE					
<b>MISSIONE:</b>	009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
<b>PROGRAMMA:</b>	009.002 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale				
<b>AZIONE:</b>	9.2.6 -Promozione della ricerca nel settore agricolo agroalimentare e rurale, miglioramento genetico vegetale				
<b>RESPONSABILE:</b>	CAPO DEL DIPARTIMENTO				
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	NO				
<b>AZIONI</b>		<b>risorse attribuite alle azioni</b>			
		<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	
9.2.6 -Promozione della ricerca nel settore agricolo agroalimentare e rurale, miglioramento genetico vegetale		150.373.653	150.761.705	141.413.653	
<b>OBIETTIVO 16</b>	Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale				
<b>INDICATORI: DG DISR</b>		<b>Unità di misura</b>	<b>TARGET</b>		
			<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
5- Monitoraggio stato di avanzamento progetti di ricerca riguardanti la Xylella fastidiosa		rapporto	≥ 1	≥ 1	≥ 1
4 -Avvio di progetti di ricerca e altri strumenti funzionali alla ricerca finanziati.		progetti	≥ 15	≥ 15	≥ 15

ALLEGATO ALLA DIRETTIVA ANNO 2026

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE					
<b>PRIORITA' POLITICA</b>	8 - Proliferazione della fauna selvatica e attività di controllo e contenimento e riforma del sistema venatorio				
<b>MISSIONE:</b>	009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
<b>PROGRAMMA:</b>	009.002 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale				
<b>AZIONE:</b>	9.2.7 - Rilancio settore zootecnico e miglioramento genetico del bestiame				
<b>RESPONSABILE:</b>	CAPO DEL DIPARTIMENTO				
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	SI				
<b>AZIONI</b>		risorse attribuite alle azioni			
		2026	2027	2028	
9.2.7 - Rilancio settore zootecnico e miglioramento genetico del bestiame		27.817.305	28.317.305	24.317.305	
<b>OBIETTIVO 17</b>	Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali.				
INDICATORI : DG DISR		Unità di misura	TARGET		
			2026	2027	2028
10 - Riparto dei fondi alle Associazioni nazionali venatorie.		percentuale	>=90%	>=90%	>=90%
12 - Attività di supporto amministrativo propedeutica allo svolgimento di riunioni del Comitato tecnico faunistico ricostituito nel 2023 per ciascun anno del triennio 2026-2028		riunioni	>=14	>=14	>=14
13 - Predisposizione degli schemi di certificazione nell'ambito del sistema di qualità nazionale benessere animale.		schemi	>=1	>=1	>=1

ALLEGATO ALLA DIRETTIVA ANNO 2026

**DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE**

<b>PRIORITA' POLITICA</b>	4 -Tutela della risorsa acqua - siccità, approvvigionamento, ammodernamento ed efficientamento delle reti idriche, gestione delle crisi			
<b>MISSIONE:</b>	009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<b>PROGRAMMA:</b>	009.002 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale			
<b>AZIONE:</b>	9.2.4 - Piano irriguo Nazionale			
<b>RESPONSABILE:</b>	CAPO DEL DIPARTIMENTO			
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	SI			
<b>AZIONI</b>	<b>risorse attribuite alle azioni</b>			
	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	
<b>9.2.4 - Piano irriguo Nazionale</b>	137.434.248	109.251.596	38.836.196	
<b>OBIETTIVO 32</b>	Miglioramento della capacità di adattamento del settore agricolo ai cambiamenti climatici e della sostenibilità dei processi produttivi, attraverso il potenziamento delle infrastrutture irrigue e l'introduzione di innovazioni volte al risparmio della risorsa.			
<b>INDICATORI: DG DISR</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>TARGET</b>		
		<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
1 - Attività di programmazione e attuazione degli interventi irrigui di rilevanza nazionale.	provvedimenti	≥300	≥300	≥300
5 -Attività di monitoraggio degli interventi finanziati a fini irrigui in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.	relazione	≥1	≥1	≥1
8- Attività relative al finanziamento di interventi per investimenti irrigui a favore dello sviluppo infrastrutturale Nazionale.	percentuale	≥15%	≥23%	≥33%
9- Conseguimento area efficientata delle aree sottese agli investimenti infrastrutturali irrigui della Misura di investimento M2C4 I.4.3 del PNRR	numerico	≥ 422.407 HA	L'indicatore cessa di esistere a fine 2026	L'indicatore cessa di esistere a fine 2026

ALLEGATO ALLA DIRETTIVA ANNO 2026

**DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE**

<b>PRIORITA' POLITICA</b>	2. Rafforzamento del ruolo italiano nella PAC e attuazione del Piano Strategico Nazionale e del PNRR			
<b>MISSIONE:</b>	009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<b>PROGRAMMA:</b>	009.002 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale			
<b>AZIONE:</b>	9.2.3 - Politiche del sistema agricolo a livello nazionale ed internazionale per il settore dello sviluppo rurale e supporto per gli investimenti produttivi in agricoltura			
<b>RESPONSABILE:</b>	CAPO DEL DIPARTIMENTO			
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	SI			
<b>AZIONI</b>		<b>risorse attribuite alle azioni</b>		
		<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
9.2.3 - Politiche del sistema agricolo a livello nazionale ed internazionale per il settore dello sviluppo rurale e supporto per gli investimenti produttivi in agricoltura		1.643.845	1.638.180	1.602.992
<b>OBIETTIVO 33</b>	Miglioramento sostenibilità processi produttivi in sinergia con gli interventi previsti dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza.			
<b>INDICATORI: DG DISR</b>		<b>TARGET</b>		
	<b>Unità di misura</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
4 - Gestione attività orizzontali al Piano strategico della PAC 2023/2027 attraverso la Rete della PAC	dossier	≥1	≥1	≥1

ALLEGATO ALLA DIRETTIVA ANNO 2026

**DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE**

<b>PRIORITA' POLITICA</b>	5 - Promozione, tutela e valorizzazione del settore forestale, in una visione integrata di gestione sostenibile.
<b>MISSIONE:</b>	018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>PROGRAMMA:</b>	018.018 - Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali
<b>AZIONE:</b>	18.18.2 - Politiche forestali, tutela e valorizzazione dei prodotti forestali, agroenergie e sviluppo fonti rinnovabili e certificazione CITES
<b>RESPONSABILE:</b>	CAPO DEL DIPARTIMENTO
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	SI

AZIONI	risorse attribuite alle azioni		
	2026	2027	2028
<b>18.18.2 - Politiche forestali, tutela e valorizzazione dei prodotti forestali, agroenergie e sviluppo fonti rinnovabili e certificazione CITES</b>	45.123.562	44.845.562	45.299.187

<b>OBIETTIVO 26</b>	Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali. Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno
---------------------	---

INDICATORI: DG DIFOR	Unità di misura	TARGET		
		2026	2027	2028
1 - Analisi, coordinamento e definizione degli atti a sostegno degli interessi forestali nazionali in ambito comunitario ed internazionale e con riferimento all'attuazione del Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali.	dossier	≥3	≥3	≥3
3 -Aggiornamento e implementazione Elenco degli alberi monumentali d'Italia.	atti	≥1	≥1	≥1
4 - Promozione e realizzazione di azioni o progetti finalizzati alla tutela, valorizzazione, monitoraggio e diffusione della conoscenza delle foreste italiane.	provvedimenti	≥5	≥6	≥5

ALLEGATO ALLA DIRETTIVA ANNO 2026

**DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE**

<b>PRIORITA' POLITICA</b>	5 - Promozione, tutela e valorizzazione del settore forestale, in una visione integrata di gestione sostenibile.			
<b>MISSIONE:</b>	018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
<b>PROGRAMMA:</b>	018.018 - Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali			
<b>AZIONE:</b>	18.18.3 - Politiche di tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali			
<b>RESPONSABILE:</b>	CAPO DEL DIPARTIMENTO			
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	SI			
<b>AZIONI</b>		<b>risorse attribuite alle azioni</b>		
		<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
<b>18.18.3 - Politiche di tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali</b>		1.032.582	1.532.582	1.032.582
<b>OBIETTIVO 27</b>	Elaborazione delle linee di politica forestale e della montagna. Pianificazione integrata di iniziative per la valorizzazione dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale			
<b>INDICATORI: DG DIFOR</b>		<b>TARGET</b>		
		<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
1. Elaborazione di atti regolatori e di indirizzo e di documenti programmatici finalizzati alla valorizzazione del territorio montano, attraverso il coinvolgimento degli operatori di settore, della filiera forestale e degli altri attori istituzionali coinvolti.		atti	≥3	≥3

ALLEGATO ALLA DIRETTIVA ANNO 2026

<b>DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA</b>					
<b>MISSIONE:</b>	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche				
<b>PROGRAMMA:</b>	032.003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza				
<b>AZIONE:</b>	32.3.2 Gestione del personale 32.3.3 Gestione comune di beni e servizi				
<b>RESPONSABILE:</b>	CAPO DEL DIPARTIMENTO				
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	NO				
<b>AZIONI</b>		risorse attribuite alle azioni			
		2026	2027	2028	
<b>32.3.2 Gestione del personale</b>		16.174.030	11.700.933	11.472.721	
<b>32.3.3 Gestione comune di beni e servizi</b>		3.444.447	3.189.384	2.656.787	
<b>OBIETTIVO 4</b>	Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale				
INDICATORI		Unità di misura	TARGET		
			2026	2027	2028
4 - Incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata		Percentuale	>=80%	>=80%	>=85%
7 - Numero complessivo di ore di formazione erogate al personale		numero di ore di formazione erogate complessivamente ai dipendenti	>=15.000	>=15.000	>=15.000
8 - Grado di realizzazione delle attività per la copertura del fabbisogno assunzionale, dello sviluppo delle risorse umane anche in relazione al welfare.		Percentuale	>=75%	>=75%	>=80%
ALLEGATO ALLA DIRETTIVA ANNO 2026					

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA					
<b>PRIORITA' POLITICA</b>	6 - Politiche di rinnovamento del settore ippico				
<b>MISSIONE:</b>	009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.				
<b>PROGRAMMA:</b>	009.006 - Politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca e mezzi tecnici di produzione				
<b>AZIONE:</b>	9.6.5 Interventi a favore del settore ippico.				
<b>RESPONSABILE:</b>	CAPO DEL DIPARTIMENTO				
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	SI				
<b>AZIONI</b>		<b>risorse attribuite alle azioni</b>			
		<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	
9.6.5 Interventi a favore del settore ippico		152.147.083	151.477.904	147.247.019	
<b>OBIETTIVO 34</b>	Sostegno del comparto ippico attraverso una piu` efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive.				
<b>INDICATORI</b>		<b>TARGET</b>			
		<b>Unità di misura</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
14 - Riduzione del tempo medio di pagamento dei premi al traguardo pagati nell'anno corrente rispetto all'anno -2.		Percentuale	>10%	>5%	>5%
17 - Miglioramento dell'attività di prevenzione doping su cavalli da galoppo		Percentuale	>10%	>10%	>8%
18 -Miglioramento dell'attività di prevenzione doping su cavalli trottatori		Percentuale	>10 %	>8%	>8%

ALLEGATO ALLA DIRETTIVA ANNO 2026

**DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA**

<b>PRIORITA' POLITICA</b>	2 - Rafforzamento del ruolo italiano nella PAC, e attuazione del Piano Strategico Nazionale e del PNRR				
<b>MISSIONE:</b>	009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
<b>PROGRAMMA:</b>	009.006 - Politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca e mezzi tecnici di produzione				
<b>AZIONE:</b>	9.6.3 Competitività delle filiere agroalimentari, sviluppo delle imprese e della cooperazione per la valorizzazione del sistema agroalimentare italiano				
<b>RESPONSABILE:</b>	CAPO DEL DIPARTIMENTO				
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	SI				
<b>AZIONI</b>		<b>risorse attribuite alle azioni</b>			
		<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	
<b>9.6.3 Competitività delle filiere agroalimentari, sviluppo delle imprese e della cooperazione per la valorizzazione del sistema agroalimentare italiano</b>		359.231.016	286.004.223	266.104.173	
<b>OBIETTIVO 36</b>	Rafforzamento della competitività del sistema agroalimentare nazionale attraverso politiche settoriali nonché prosecuzione delle misure agricole previste dal Piano complementare al PNRR, per le filiere agroalimentari, e dal PNRR relativo alle misure agricole M2 C1				
<b>INDICATORI</b>		<b>Unità di misura</b>	<b>TARGET</b>		
			<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
12 - Investimenti nelle filiere dell'agroalimentare italiano finanziati con fondi PNC (Piano Nazionale Complementare)	provvedimenti emanati/pubblicati	>=30	>=30	>=31	
13 - Misure di sostegno a favore dei Consorzi di tutela delle Indicazioni Geografiche	provvedimenti emanati/pubblicati	>=40	>=44	>=48	
14 - Sostegno allo sviluppo e al rafforzamento del settore biologico	provvedimenti emanati/pubblicati	>=10	>=11	>=12	

ALLEGATO ALLA DIRETTIVA ANNO 2026

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA				
<b>MISSIONE:</b>	009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<b>PROGRAMMA:</b>	009.006 - Politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca e mezzi tecnici di produzione			
<b>AZIONE:</b>	9.6.6 -Promozione, comunicazione e valorizzazione dei prodotti di qualità del sistema agroalimentare italiano ed educazione alimentare			
<b>RESPONSABILE:</b>	CAPO DEL DIPARTIMENTO			
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	NO			
<b>AZIONI</b>		risorse attribuite alle azioni		
		2026	2027	2028
9.6.6 Promozione, comunicazione e valorizzazione dei prodotti di qualità del sistema agroalimentare italiano ed educazione alimentare		603.800	703.800	3.800
<b>OBIETTIVO 40</b>	Promozione, comunicazione e valorizzazione in materia di qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari italiani ed educazione alimentare			
		TARGET		
INDICATORI	Unità di misura	2026	2027	2028
1- Campagne, eventi e progetti di comunicazione e promozione istituzionale	numero iniziative realizzate	>=6	>=7	>=8

ALLEGATO ALLA DIRETTIVA ANNO 2026

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA				
<b>MISSIONE:</b>	009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<b>PROGRAMMA:</b>	009.006 - Politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca e mezzi tecnici di produzione			
<b>AZIONE:</b>	9.6.4 Sviluppo del sistema informativo agricolo nazionale			
<b>RESPONSABILE:</b>	CAPO DEL DIPARTIMENTO			
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	NO			
<b>AZIONI</b>		risorse attribuite alle azioni		
		2026	2027	2028
9.6.4 Sviluppo del sistema informativo agricolo nazionale		41.596.791	35.975.860	26.126.006
<b>OBIETTIVO 42</b>	Sviluppo sistemi ICT per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi sul Sistema Informativo agricolo nazionale (SIAN) finalizzati alla migliore accessibilità e fruibilità dei servizi da parte degli stakeholder qualificati.			
		TARGET		
INDICATORI	Unità di misura	2026	2027	2028
1-Reingegnerizzazione dei servizi e completamento della transizione del database e dei dati storici del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) sull'infrastruttura Cloud del Polo Strategico Nazionale (PSN).	Binario	= SI	= SI	= SI
2 -Realizzazione interventi di adeguamento dell'infrastruttura del MASAF e del Sistema Informativo Agricolo nazionale (SIAN) alle prescrizioni della Direttiva (UE) 2022/2555 (detta NIS2) recepita dal d.lgs 138/2024 a difesa del mercato unico e delle specifiche politiche settoriali	Binario	= SI	= SI	= SI

ALLEGATO ALLA DIRETTIVA ANNO 2026

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA					
<b>PRIORITA' POLITICA</b>	Politiche nei settori della pesca e dell'acquacoltura				
<b>MISSIONE:</b>	009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
<b>PROGRAMMA:</b>	009.006 - Politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca e mezzi tecnici di produzione				
<b>AZIONE:</b>	9.6.2 -Interventi a favore del settore pesca e acquacoltura				
<b>RESPONSABILE:</b>	CAPO DEL DIPARTIMENTO				
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	SI				
<b>AZIONI</b>		risorse attribuite alle azioni			
		2026	2027	2028	
9.6.2 Interventi a favore del settore pesca e acquacoltura		37.511.767	32.379.067	31.429.067	
<b>OBIETTIVO 43</b>	Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e Acquacoltura (FEAMPA) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP)				
<b>INDICATORI</b>		<b>TARGET</b>			
		2026	2027	2028	
1- Razionalizzazione della gestione delle licenze di pesca		Percentuale	>=76%	>=77%	>=78%
2 - Sostegno della ricerca scientifica applicata alla gestione della pesca		Percentuale	>=81%	>=82%	>=83%
3 - Gestione procedure per l'attuazione del Programma Nazionale Triennale		Percentuale	>=81%	>=82%	>=83%
ALLEGATO ALLA DIRETTIVA ANNO 2026					

DIPARTIMENTO DELL' ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI					
<b>MISSIONE:</b>	009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
<b>PROGRAMMA:</b>	009.005 -Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale				
<b>AZIONE:</b>	9.5.4 - Azione anti frode svolta dal Comando dei Carabinieri Politiche Agricole a tutela del compartoagroalimentare per la corretta destinazione dei finanziamenti UE e la sicurezza alimentare				
<b>RESPONSABILE:</b>	CAPO DEL DIPARTIMENTO				
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	NO				
<b>AZIONI</b>		<b>risorse attribuite alle azioni</b>			
		<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	
9.5.4 - Azione anti frode svolta dal Comando dei Carabinieri Politiche Agricole a tutela del compartoagroalimentare per la corretta destinazione dei finanziamenti UE e la sicurezza alimentare		2.303.136	2.303.136	1.896.524	
<b>OBIETTIVO 3</b>	Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare, in ambito nazionale e ai danni dell'Unione Europea edinternazionale				
<b>INDICATORI</b>		<b>Unità di misura</b>	<b>TARGET</b>		
			<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
1 - Numero di imprese destinatarie di fondi Ue e sottoposte a controllo e verifica degli standard di sicurezza.		numero di imprese	= 2.000	= 2.000	= 2.000

ALLEGATO ALLA DIRETTIVA ANNO 2026

DIPARTIMENTO DELL' ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI					
<b>PRIORITA' POLITICA</b>	1 - Sovranità e identità alimentare - tutela del made in Italy nel settore agroalimentare anche attraverso il contrasto alle attività illecite connesse al settore, nell'ambito dei controlli della qualità e delle pratiche commerciali sleali.				
<b>MISSIONE:</b>	009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
<b>PROGRAMMA:</b>	009.005 - Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale				
<b>AZIONE:</b>	9.5.2 - Prevenzione e repressione delle frodi e tutela della qualità dei prodotti agroalimentari				
<b>RESPONSABILE:</b>	CAPO DEL DIPARTIMENTO				
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	SI				
<b>AZIONI</b>		<b>risorse attribuite alle azioni</b>			
		<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	
9.5.2 - Prevenzione e repressione delle frodi e tutela della qualità dei prodotti agroalimentari		9.856.365	5.916.415	5.169.363	
<b>OBIETTIVO 38</b>	Prevenzione e repressione delle frodi nel comparto agroalimentare al fine di tutelare il made in Italy e le produzioni di qualità regolamentata, quali DOP, IGP, STG e prodotti biologici, attraverso i controlli di tracciabilità sulle produzioni dichiarate come italiane; i controlli sui canali di commercializzazione del WEB; gli accordi con i partner internazionali e la vigilanza delle strutture di controllo delegate pubbliche e private.				
<b>INDICATORI</b>		<b>Unità di misura</b>	<b>TARGET</b>		
			<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
1 - Controlli sulle produzioni agroalimentari tutelate DOP, IGP, STG e BIO.		numero dei controlli	= 20.000	= 20.000	= 20.000
2 - Controlli eseguiti nel settore del commercio elettronico dei prodotti agroalimentari.		numero dei controlli	= 6.200	= 6.200	= 6.200
3 - Vigilanza sugli Organismi di Controllo e Certificazione (Odc) negli ambiti di qualità regolamentata.		%	35%	35%	35%
4 - Controlli sulla indicazione di origine e sulla tracciabilità dei prodotti.		numero di controlli	= 11.200	= 11.200	= 11.200

ALLEGATO ALLA DIRETTIVA ANNO 2026

DIPARTIMENTO DELL' ISPettorATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI					
<b>PRIORITA' POLITICA</b>	1 - Sovranità e identità alimentare - tutela del made in Italy nel settore agroalimentare anche attraverso il contrasto alle attività illecite connesse al settore, nell'ambito dei controlli della qualità e delle pratiche commerciali sleali				
<b>MISSIONE:</b>	009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
<b>PROGRAMMA:</b>	009.005 - Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale				
<b>AZIONE:</b>	9.5.3 - Analisi di laboratorio ed attività di ricerca e sperimentazione analitica per il contrasto alle frodi agroalimentari ☐				
<b>RESPONSABILE:</b>	CAPO DEL DIPARTIMENTO				
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	SI				
<b>AZIONI</b>		<b>risorse attribuite alle azioni</b>			
		<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	
<b>9.5.3 - Analisi di laboratorio ed attività di ricerca e sperimentazione analitica per il contrasto alle frodi agroalimentari</b>		5.328.696	4.840.423	4.545.420	
<b>OBIETTIVO 39</b>	Repressione delle frodi e delle attività illecite nel settore agroalimentare e contrasto alle pratiche commerciali sleali.				
<b>INDICATORI</b>		<b>Unità di misura</b>	<b>TARGET</b>		
			<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
1 - Controlli sui prodotti agroalimentari e sui mezzi tecnici per l'agricoltura		numero dei controlli	= 38.000	= 40.000	= 40.000
2 - Numero ordinanze ingiunzioni e archiviazioni emesse		numero ordinanze	= 2.500	= 2.500	= 2.500
3 - Controlli effettuati tramite l'analisi dei campioni		numero campioni analizzati	= 10.000	= 10.000	= 10.000
4 - Attività per indagini nell'ambito di pratiche commerciali sleali		numero delle attività	= 25	= 25	= 25

ALLEGATO ALLA DIRETTIVA ANNO 2026